

Codice scheda: ASC A4530234 (Microscheda: 3926E5/6)
Luogo e data: TORINO - 03/02/1903
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RABAGLIATI EVASIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Raccomanda di non lasciare il suo ufficio d'ispettore finché non sia stato designato un altro al suo posto; deve considerare i lazzaretti come opera nazionale, a carico del Governo; scarsità di personale.

Torino, 3 febbraio 1903

Carissimo Don Evasio

Ho qui sotto gli occhi la gradita tua dell'8 dicembre da Medellín. Ammiro le vie della Provvidenza. Vi sei andato mandatovi da Don Albera per una fondazione salesiana e forse invece di quella comincerai l'impresa dei lazzaretti nazionali. Faccia il Signore quel che sarà gradito negli occhi suoi. Quanto a noi, due cose specialmente abbiamo da raccomandarti:

1° Di non lasciar il tuo ufficio d'Ispettore finché non sia designato un altro al tuo posto;

2° che il Capitolo Superiore e la nostra Pia Società non abbiano ad assumere o ad incontrare nessuna responsabilità in questo affare dei lazzaretti: tienli sempre come opera nazionale o municipale. Se poi tu fossi già talmente occupato nell'impresa dei lazzaretti da non poter più assolutamente occuparti dell'ispettorato, dinne a volta di corriere a chi, secondo il tuo parere, potremmo far capo per surrogarti almeno provvisoriamente.

Tu ci annunzi che per il 1° gennaio si doveva benedire la pietra fondamentale del primo lazzaretto: ora stiamo aspettando le notizie di tale funzione.

Ci chiedi anche se puoi calcolare su un buon numero di Salesiani e di Figlie di Maria Ausiliatrice per i nuovi lazzaretti. Noi abbiamo tutta la buona volontà; ma già lo sai che la nostra più gran difficoltà consiste sempre nella scarsità del personale. Perciò se si tratta di provvederlo

per uno alla volta alla distanza di almeno un anno dall'uno all'altro, speriamo potervi soddisfare: altrimenti si sarebbe incagliati. Facciamo pur sempre calcolo sul personale che potrà fornire la Colombia. Voglia il Signore benedire le tue sollecitudini e Maria Ausiliatrice ti difenda da ogni pericolo. Noi preghiamo per te: tu non dimenticare presso Dio

Il tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Corino 7 Febb. 1903

Carissimo D. Erasmo

ho qui sotto gli occhi la gradita tua del
21 & Dic. da Medellin. ammirò le vie della
Provvidenza. V. sei andato mandato da D.
Albera per una fondazione Salesiana e forse
in vece di quella convincerai l'impresa dei
lazzaretti nazionali. Faccin il Signore quel
che sarà gradito negli occhi suoi. Quanto a
noi, due cose specialmente abbiamo da rac-
comandarti: 1.° D. non lasciar il tuo ufficio
di Ispettore finché non sia designato un
altro al tuo posto; 2.° che il Cap. Sup. e la
nostra Pia Soc. non abbiano ad assumere
o ad incontrare
nessuna responsabilità in questo affare dei
lazzaretti: tienli sempre come opera capi-
tale o municipale. - Se poi tu fossi già tal-
mente occupato nell'impresa dei lazzaretti
da non poter più assolutamente occuparti
dell'ispezione, di me a volta di corriere a chi,
secondo il tuo parere, potremmo far capo per

3926 E5

A4530234

CENTRALE

surrogato almeno provvisoriamente.

Eu ~~che~~ ci annunzi che pel 1.° Gen. si
doveva benedire la pietra fondamentale
del 1.° lazzaretto: ora stiamo aspettando
le notizie di tale funzione

Ci chiedi anche se puoi calcolare su un
buon numero di salesiani - di Figlie di
M. Ausil. per nuovi lazzaretti. - Noi ab-
biamo tutta la buona volontà; ma già
lo sai che la nostra più gran difficoltà
consiste sempre nella scarsità del perso-
nale. Perciò se si tratta di provvederlo
per uno alla volta alla distanza di alme-
no un anno dall'uno all'altro, speriamo
potervi soddisfare: altrimenti si sarebbe in-
cagliati. Facciamo pur sempre calcolo sul
personale che potrà fornire la Colombia.

Voglia il Signore benedire le tue sollecitazioni e Maria Ausil. ti difenda da ogni perico-
lo. - Noi preghiamo per te: tu non dimentica-
re di essere presso Dio

Il tuo aff. in Gesù
sac. michel Nua

3926 E6